

## Un superlativo "possibile"

09/21/2021 13:55:09

[FAQ Article Print](#)

<b>Category:</b>	DICO	<b>Votes:</b>	0
<b>State:</b>	public (all)	<b>Result:</b>	0.00 %
<b>Language:</b>	it	<b>Last update:</b>	22:28:45 - 05/05/2021

### Keywords

morfologia, grado dell'aggettivo, lessico, analisi grammaticale, concordanza, accordo, numero, semantica

### Quesito (public)

Gradirei sapere quale fra queste due soluzioni è corretta: "Farò del mio meglio perché tu abbia meno problemi POSSIBILE" (con il significato di 'che è possibile che tu abbia') oppure POSSIBILI (con il significato di 'fra quelli che sono possibili in questo caso').

### Risposta (public)

Nella frase abbiamo un superlativo relativo a cui manca l'articolo determinativo, come è normale nel caso di superlativi di avverbi ("Mario parla meno / più velocemente di tutti") o, appunto, di nomi. In casi come questi il complemento partitivo è spesso superfluo, perché il superlativo va inteso come universale; tale mancanza, però rende il superlativo formalmente identico a un comparativo: meno problemi, infatti, può ben essere un comparativo di minoranza (ad esempio in meno problemi dell'altra volta). Per ovviare a questo problema si preferisce sottolineare l'universalità del costrutto con l'avverbio possibile, che equivale a 'in assoluto'. Essendo un avverbio, possibile è invariabile; non è raro, però, che i parlanti lo percepiscano come un aggettivo e quindi lo concordino con il nome, se questo è plurale. Il fraintendimento, per la verità, non provoca ambiguità né produce un significato impossibile, per cui non si può condannare completamente. La forma invariabile, comunque, rimane quella più corretta.  
Fabio Ruggiano